

Mercoledì 30 dicembre: S. Eugenio (1Gv 2,12-17; Lc 2,36-40)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 Cesare Emaldi; ricordiamo anche Antonio Montani

Giovedì 31 dicembre: S. Silvestro (1Gv 2,18-21; Gv 1,1-18)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 (prefestiva) per i defunti della parrocchia

- Nella Messa delle 18, canto del Te Deum di ringraziamento
- Festa delle famiglie in oratorio, ore 20.30

Venerdì 1 gennaio 2016: MARIASS.MA MADRE DI DIO – OTTAVA DI NATALE – GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

SS. Messe: S. Lorenzo, 8.30 per i defunti della parrocchia; 18 per i defunti della parrocchia; S. Agnese, 10.30 per la comunità; S. Paolo, 9.30

Sabato 2 gennaio: SS. Basilio e Gregorio (1Gv 2,22-28; Gv 1,19-28)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 (prefestiva) legato defunti Rancati e Bornati

Domenica 3 gennaio: II DOPO NATALE

SS. Messe: S. Lorenzo, 8.30 per i defunti della parrocchia; 18 per i defunti della parrocchia; S. Agnese, 10.30 per la comunità; S. Paolo, 9.30

COMUNITÀ IN DIALOGO

*settimanale della parrocchia
di S. Lorenzo Martire in Lodi*

SANTA FAMIGLIA

27 dicembre 2015

(anche su www.sanlorenzo-lodi.it)



PAPA FRANCESCO: “VINCI L’INDIFFERENZA E CONQUISTA LA PACE”

- Oggi celebriamo la **fešta della Santa Famiglia**: per entrare nel mondo Gesù passa attraverso tutte le relazioni umane fondamentali e le porta a pienezza. Preghiamo per tutte le famiglie della nostra comunità, per le famiglie del mondo e per la grande famiglia umana.
- Gli ultimi giorni di dicembre e i primi giorni dell’anno sono segnati dal dono della pace. “**Vinci l’indifferenza e conquista la pace**” è l’invito che ci viene dal discorso di Papa Francesco per la **Giornata mondiale della pace del primo gennaio**. Ci rifletteremo e pregheremo nelle Messe del primo giorno dell’anno. Il 31 dicembre, nella Messa prefestiva delle 18 in S. Lorenzo, canteremo invece il **Te Deum di ringraziamento** per il 2015.
- Lunedì mattina 28 dicembre il gruppo degli adolescenti e giovani accompagnato da don Emilio partirà per la **Settimana sociale a Torino**, fino al 30 dicembre.
- In oratorio, **la sera del 31 dicembre, ci sarà una festa semplice e aperta a tutti organizzata dal Gruppo famiglie**. Il ritrovo è alle 20.30.
- Le **catechesi** sono sospese, riprenderanno domenica 10 gennaio 2016; lo **Sportello di ascolto Caritas** riaprirà mercoledì 13 gennaio; la **preghiera del giovedì** ripartirà il 14 gennaio.
- “La tavola per tutti” è il titolo di una iniziativa della Caritas Lodigiana che propone di ospitare a mensa in ogni famiglia due rifugiati domenica 17 gennaio, Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Occorre segnalare alla Caritas la propria disponibilità entro domenica 9 gennaio. Per aderire e avere tutte le informazioni si può scrivere a rifugiati.caritas@diocesi.lodi.it o telefonare a Luca Servidati al 3479704573.

Dal primo libro di Samuele

(1,20-22.24-28)

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Salmo responsoriale (83)

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

* Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

* Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi. Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore.

* Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato.

Dalla prima lettera di San Giovanni apostolo (3,1-2.21-24)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi

osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i

conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

CELEBRAZIONI E INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 27 dicembre: SANTA FAMIGLIA

SS. Messe: S. Lorenzo, 8.30 per i defunti della parrocchia; 18 per i defunti Giffanti; ricordiamo anche Pino Impedovo; S. Agnese, 10.30 per la comunità; S. Paolo, 9.30 Bruno e defunti Fraschini

Lunedì 28 dicembre: SS. Innocenti martiri (1Gv 1,5-2,2; Mt 2,13-18)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 Alda Crespiatico

Martedì 29 dicembre: S. Davide re (1Gv 2,3-11; Lc 2,22-35)

S. Messa: S. Lorenzo, 18 per i defunti della parrocchia

segue in ultima pagina